

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE,
ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

Oggetto: D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022. PNRR Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU - D.G.R. n. 1296 del 10/10/2022. Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale)

VISTA la L.R. n. 38 del 31/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)”;

VISTA la L.R. n. 39 del 31/12/2021 “Bilancio di Previsione 2022-2024”;

VISTE le DD.GG.RR. n. 1682/1683 del 30/12/2021 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022 -2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.51 del 29 dicembre 2021;

VISTE le DD.GG.RR. n. 1190/1191/1192 del 23/09/2022: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022-2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022: PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;

VISTO il D.D.D. n. 4/PSL del 28/01/2022 “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e D.G.R. 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione”.

DECRETA

- 1) di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022, il presente Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici” così come riportato nell’Allegato A del presente atto



(comprensivo dei relativi allegati A1, A2, A3, A4, A5), che costituisce parte integrante del presente decreto;

- 2) di dare atto che il costo complessivo dell'intervento di cui al punto precedente, pari ad € 601.400,00 fa riferimento alle risorse imputabili al PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3.

In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e dell'allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, si attesta che le obbligazioni di cui al presente atto risulteranno esigibili secondo il seguente cronoprogramma:

- anno 2023: € 420.980,00
- anno 2024: € 180.420,00

- 3) di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto, pari a € 601.400,00, le prenotazioni di impegno secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello già approvato con D.G.R. n. 1296 del 10/10/2022 e confermato con D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022, con relativa attestazione della copertura finanziaria, relativo all'esigibilità della spesa in ottemperanza dell'art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, a carico del seguente capitolo di spesa del Bilancio 2022/2024, annualità 2023 e 2024:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	
		2023	2024
2150210156	Spese per attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" - Assegnazione da parte del Ministero della Cultura Lavoro di risorse nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 3 (M1C3), Investimento 2.3, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Codice CUP B74D22001290006	€ 420.980,00	€ 180.420,00
TOTALE		€ 601.400,00	

Correlato capitolo di Entrata e Accertamenti (assunti con D.D.S. 848/FOAC del 03/10/2022):

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	
		N. 427/2023	N. 217/2024
1201010581	Assegnazione da parte del Ministero della Cultura Lavoro di risorse nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 3 (M1C3), Investimento 2.3, Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", CUP B74D22001290006.	€ 420.980,00	€ 180.420,00
TOTALE		€ 601.400,00	

Gli accantonamenti di cui alla D.G.R. 1296/2022 sul capitolo di spesa 2150210156 vengono ridotti degli stessi importi contestualmente all'assunzione delle suddette prenotazioni di impegno di spesa

- 4) di stabilire che verranno finanziati con le suddette risorse, percorsi formativi che rilascino la qualificazione di "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici" nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1219 del 3 ottobre 2022 che approva il profilo ed il relativo standard formativo;
- 5) di stabilire che il termine per la presentazione sulla piattaforma SIFORM delle domande di finanziamento da parte degli enti di formazione scade il 22/12/2022 e decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURM del presente avviso;
- 6) di stabilire che i responsabili del procedimento dell'attività di gestione e monitoraggio dei singoli



corsi, compresa l'attività relativa alla procedura finanziaria attinente all'erogazione degli acconti e degli eventuali saldi o dei recuperi ai beneficiari, verranno nominati con successivi decreti dirigenziali;

- 7) che le prenotazioni daranno luogo ad impegno con l'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011.
- 8) che le risorse finanziarie riservate a tale intervento verranno trasferite dalla Regione Marche agli enti di formazione aggiudicatari e risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
- 9) di dare evidenza pubblica al presente Decreto, completo di allegati, con la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:
 - www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale;
 - www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei;
 - sul sito Italia Domani: Piano Nazionale di ripresa e resilienza (<https://italiadomani.gov.it/it/opportunita/bandi-soggetti-attuatori.html?orderby=%40jcr%3Acontent%2Fjcr%3Atitle&sort=asc>);
 - nell'Home page, alle sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza" alla voce "Bandi di finanziamento",

precisando, che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni; nonché

- 10) di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, sul BUR Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Massimo Rocchi*)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento UE 2020/852, in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e successiva integrazione Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Normativa nazionale

- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178"; in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRRMINISTERO CULTURA";
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»; Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77;



- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Decreto del Ministro della Cultura n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE»;
- Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. N. 589 del 8 luglio 2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici”.

Normativa regionale

- L.R. del 26 marzo 1990, n. 16 "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale” e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 987 del 15/06/2009: "Accreditamento delle strutture formative – Applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 974/2008 alle iniziative formative autorizzate ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 16/90 e s.m.”;
- D.G.R. n. 19 del 20/01/2020: "D.G.R. n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca D.G.R. n. 2110/2009: sostituzione dell' all . "B” ("Manuale a costi standard”) e modifica dell' all . "A” ("Manuale a costi reali”), di seguito richiamato come "Manuale”;
- DD.GG.RR. n. 1682/1683 del 30/12/2021 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022 -2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.51 del 29 dicembre 2021;
- DD.GG.RR. n. 1190/1191/1192 del 23/09/2022: "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022-2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- D.G.R. n. 1219 del 03/10/2022: "Approvazione del profilo professionale e relativo standard formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”;
- D.G.R. n. 1296 del 10 ottobre 2022: " PNRR componente M1C3 - Cultura 4.0 - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte”. Approvazione dello schema di Accordo con il Ministero della Cultura;



- D.G.R. n. 1389 del 28/10/2022 avete ad oggetto: Revoca della D.G.R. n. 1140 del 27 settembre 2021 e approvazione nuove linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale;
- D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022: “ PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniera d'arte per giardini e parchi storici”;
- D.D.S. n. 848/FOAC del 03/10/2022 avente ad oggetto: “Assegnazione risorse PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” per l'attività di formazione professionale per “Giardinieri d'arte”. Accertamento entrate capitolo 1201010581, € 601.400,00, Bilancio 2022/2024, Annualità 2023 e 2024”.

Motivazione

Nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” è prevista una specifica attività di formazione professionale per “**Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici**”, con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

Tale figura dovrà essere in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Il “giardiniera d'arte” realizzerà interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche e di relazione.

In particolare, il *target M1C3-18* prevede che entro il mese di dicembre 2024 (T24 2024) siano formati 1260 operatori “Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici”, di cui n. 97 nella Regione Marche; a tal fine con il Decreto del Segretario Generale rep. n. 589 del 8 luglio 2022, si è proceduto ad attribuire le risorse alle 13 Regioni che si sono rese disponibili ad attuare l'intervento di formazione professionale in oggetto; in particolare alla Regione Marche sono stati assegnati € 601.400,00.

Con D.G.R. n. 1296 del 10 ottobre 2022 è stato approvato lo schema di accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Marche, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici”.

In attuazione di quanto previsto dal suddetto Accordo ed ai fini del raggiungimento del target individuato dal PNRR, l'intervento intende attivare percorsi diretti alla formazione della figura professionale di “Giardiniera d'arte per giardini e parchi storici” nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1219 del 03/10/2022 che approva il nuovo profilo professionale ed il relativo standard formativo.



L'intervento che viene ad essere disciplinato con il presente atto è volto alla presentazione di percorsi formativi della durata di 600 ore delle quali 240 dovranno essere svolte attraverso attività di stage, destinati ai soggetti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che, indipendentemente dalla condizione nel mercato del lavoro, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.

La copertura finanziaria del presente atto è garantita con le prenotazioni di impegno, assunte con il presente decreto, secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello determinato con D.G.R. n. 1296 del 10/10/2022 relativo all'esigibilità della spesa in ottemperanza dell'art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, a carico del capitolo di spesa del Bilancio 2022/2024, annualità 2023 e 2024 dedicato all'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 come di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	
		2023	2024
2150210156	Spese per attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" - Assegnazione da parte del Ministero della Cultura Lavoro di risorse nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 3 (M1C3), Investimento 2.3, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Codice CUP B74D22001290006.	€ 420.980,00	€ 180.420,00
TOTALE		€ 601.400,00	

Correlato capitolo di Entrata e Accertamenti (assunti con D.D.S. 848/FOAC del 03/10/2022):

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	
		N. 427/2023	N. 217/2024
1201010581	Assegnazione da parte del Ministero della Cultura Lavoro di risorse nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 3 (M1C3), Investimento 2.3, Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", CUP B74D22001290006.	€ 420.980,00	€ 180.420,00
TOTALE		€ 601.400,00	

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone di procedere all'adozione del presente decreto avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022. PNRR Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - D.G.R. n. 1296 del 10/10/2022. Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".



Il responsabile del procedimento
(*Deborah Mucci*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A Avviso Pubblico (comprensivo dei relativi allegati A1, A2, A3, A4, A5)





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1,
Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per
valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”,
finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU**

*Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione
della figura professionale di*

“Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”

Sommario

SOMMARIO	2
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	9
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	11
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	12
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	14
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	17
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	17
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI	17
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	19
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	20
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI	24
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	24
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	26
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO	27
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO:	27
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO	27
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	28
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	28
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	28
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.	28
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	29
SEZIONE 23. RINVIO	29
SEZIONE 24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	29
SEZIONE 25. ALLEGATI	29

SEZIONE 1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è stato emanato in attuazione del PNRR¹, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU; in tale ambito è prevista una specifica attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte per giardini e parchi storici”, con l’obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

In particolare, il *target M1C3-18* prevede che entro il mese di dicembre 2024 (T24 2024) siano formati 1260 operatori “Giardinieri d’Arte per giardini e parchi storici”, di cui n. 97 nella Regione Marche.

Si tratta di una figura ancora poco nota e diffusa, ma molto importante per la conservazione dei beni culturali, eccellenza del patrimonio italiano. Recuperare i parchi e i giardini storici delle Marche, di grande valenza culturale e ambientale, significa restituire non solo spazi verdi ai cittadini, ma anche investire su un modello di sviluppo fortemente incentrato sulla cultura e sul turismo.

Negli ultimi decenni l’interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

Tale figura dovrà essere in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Il “Giardiniere d’arte” realizzerà interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche e di relazione.

Se sul piano ambientale, i cambiamenti climatici impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un’ottica di sostenibilità e resilienza, sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi ed ai giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

La salvaguardia di un giardino storico pertanto, in quanto monumento vivente, fragile per sua stessa natura, richiede un’opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare “un perpetuo equilibrio, nell’andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d’arte e d’artificio che tende a conservarne perennemente lo stato”².

Per tali ragioni la Regione Marche ha manifestato, unitamente ad altre 12 Regioni, in sede Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la successiva comunicazione al Ministero della Cultura, l’interesse e la disponibilità a concorrere all’attuazione dell’Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare

¹ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

² Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte per giardini e parchi storici”, da finanziare nell’ambito del PNRR.

l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici”.

Per tutto quanto sopra con Decreto Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8 luglio 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 09/08/2022 n.2160) si è proceduto ad attribuire le risorse alle 13 Regioni che si sono rese disponibili ad attuare l'intervento di formazione professionale oggetto del presente avviso; in particolare alla Regione Marche sono stati assegnati € 601.400,00.

In data 10/10/2022 la Regione Marche con D.G.R. n. 1296 ha approvato l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici”, e i due allegati, nello specifico: la scheda sintetica dell'intervento ed il cronoprogramma delle attività.

In attuazione di quanto previsto dal suddetto Accordo ed ai fini del raggiungimento del *target* individuato dal PNRR, l'intervento intende attivare percorsi diretti alla formazione della figura professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022 che ha approvato le “Linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” e dalla D.G.R. n. 1219 del 03.10.2022 che ha approvato il nuovo profilo professionale e il relativo standard formativo.

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi³:

- di DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di *tagging* clima e digitale⁴, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- obblighi in materia di comunicazione e informazione⁵, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;

³ Richiamo alle finalità ed ai principi generali del PNRR approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

⁴ Individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241;

⁵ Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;

nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR. (Allegato 3 del presente Avviso pubblico).

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»; in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»; in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali» e, in particolare, l’articolo 10, commi da 1 a 6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l’art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l’Unità di missione per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Decreto del Ministro della Cultura n.21 del 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” così come successivamente modificato dal Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021, il quale attraverso l'Allegato III individua, tra i servizi facenti capo al Segretariato Generale, il Servizio VIII "Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica" con la funzione, tra le altre, di fornire supporto al Segretario Generale e all'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all’articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178"; in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRRMINISTERO CULTURA";
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
- Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".
- Decreto del Ministro della Cultura n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE»;
- Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. N. 589 del 8 luglio 2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione,

competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte per giardini e parchi storici”.

Normativa regionale

- L.R. del 26 marzo 1990, n. 16 “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”;
- L.R. del 10 agosto 1998, n. 31 “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2”;
- L.R. del 28 dicembre 2010, n. 20 il cui art. 23 modifica l’art. 12 della legge regionale n. 16 del 26.03.1990;
- D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003: “Accreditamento delle strutture formative della Regione Marche. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 62 del 17/1/2001 e della DGR n. 2164 del 18/9/2001”;
- D.G.R. n. 974 del 16/07/2008: “DGR n. 62/2001. Integrazione del Regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche”;
- D.G.R. n. 987 del 15/06/2009: “Accreditamento delle strutture formative – Applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 974/2008 alle iniziative formative autorizzate ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. 16/90 e s.m.”;
- D.G.R. n. 740 del 5/06/2018: “D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali": aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo”;
- D.G.R. n. 19 del 20/01/2020: “D.G.R. n. 802/2012 concernente “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca D.G.R. n. 2110/2009: sostituzione dell’ all . “B” (“Manuale a costi standard”) e modifica dell’ all . “A” (“Manuale a costi reali”);
- D.G.R. n. 1140 del 27/09/2021: “Revoca della D.G.R. n. 922 del 29/07/2019 concernente: “Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale” e approvazione nuove linee di intervento”;
- D.G.R. n. 1682 del 30/12/2021 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022 -2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.51 del 29 dicembre 2021. - Documento Tecnico di Accompagnamento 2022 - 2024;
- D.G.R. n. 1683 del 30/12/2021 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022- 2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario Gestionale 2022/2024;
- D.G.R. n. 1190 del 23/09/2022: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022-2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2022-2024;
- D.G.R. n. 1191 del 23/09/2022: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022-2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2022-2024”;

- D.G.R. n. 1192 del 23/09/2022: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022-2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2022-2024”;
- D.G.R. n. 1219 del 03/10/2022: “Approvazione del profilo professionale e relativo standard formativo del “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;
- D.G.R. n. 1296 del 10 ottobre 2022: “ PNRR componente M1C3 - Cultura 4.0 - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”. Approvazione dello schema di Accordo con il Ministero della Cultura;
- D.G.R. n. 1389 del 28/10/2022 avete ad oggetto: Revoca della D.G.R. n. 1140 del 27 settembre 2021 e approvazione nuove linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale;
- D.G.R. n. 1461 del 14/11/2022: “PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;
- D.D.S. n. 848/FOAC del 03/10/2022 avente ad oggetto: “Assegnazione risorse PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” per l’attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”. Accertamento entrate capitolo 1201010581, € 601.400,00, Bilancio 2022/2024, Annualità 2023 e 2024”.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con

TERMINE	DESCRIZIONE
	l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del presente intervento così come definiti al paragrafo 6.1.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato

TERMINE	DESCRIZIONE
	con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
UCS	Unità di costo standard

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", il Ministero della Cultura ha proceduto con D.M. n. 161 del 13 aprile 2022 alla ripartizione della dotazione complessiva dei 300 milioni di euro dell'Investimento 2.3 nelle seguenti linee di intervento:

- € 10 milioni, per l'intervento di catalogazione e formazione dei Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici;
- € 100 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dallo stesso Ministero della Cultura;
- € 190 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di almeno 105 parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di avviso pubblico.

In particolare, il bando pubblico finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sulla Misura del PNRR per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici e di interesse culturale ha visto assegnare risorse a 7 parchi e giardini storici ubicati nella Regione Marche (Allegato B1 del Decreto SG n. 505 del 21.06.2022 del Ministero della Cultura)⁶.

Per l'attuazione dell'Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici", sono state attribuite alle 13 Regioni aderenti le risorse, destinate all'attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

REGIONI	RISORSE ASSEGNATE	N. OPERATORI FORMATI
Basilicata	601.400,00	97
Calabria	601.400,00	97
Campania	601.400,00	97
Puglia	601.400,00	97
Sicilia	601.400,00	97
Totale Mezzogiorno	3.007.000,00	485
Emilia-Romagna	601.400,00	97
Friuli Venezia Giulia	601.400,00	97
Lazio	601.400,00	97
Liguria	601.400,00	97
Marche	601.400,00	97

⁶ Consultabile al seguente link: <https://pnrr.cultura.gov.it/decreto-505-21-06-22-sg-assegnazione-risorse-parchi-e-giardini-pnrr-m1c3-investimento-2-3/>

Piemonte	601.400,00	97
Toscana	601.400,00	97
Veneto	601.400,00	97
Totale Centro Nord	4.811.200,00	776
Totale Italia	7.818.200,00	1261

Le risorse finanziarie in dotazione alla Regione Marche per l'attuazione degli interventi formativi previsti dal presente avviso ammontano pertanto a complessivi € 601.400,00 e sono afferenti al PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3, Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici”, e sono state assegnate con decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura Rep. n. 589 del 8 luglio 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 09/08/2022 n.2160) ed accertate con D.D.S. 848/FOAC del 03/10/2022 sul bilancio regionale 2022/2024, annualità 2023 e 2024.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione Marche si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori ammissibili

Per le finalità del presente avviso, si intende:

- “Amministrazione titolare di interventi PNRR” il Ministero della Cultura;
- “Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR” la Regione Marche quale soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR;
- “Soggetti Esecutori”: enti di formazione accreditati.

La presentazione di proposte progettuali da parte di enti di formazione accreditati deve avvenire **esclusivamente in forma associata (partenariato)**. I partenariati possono essere senza mandato di rappresentanza (informali) o con mandato di rappresentanza (formali) da costituirsi nella forma di Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS).

Possono presentare domanda di finanziamento gli Enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per le macro tipologie formazione superiore e formazione continua, in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008 o che abbiano presentato istanza di accreditamento per le macro tipologie richieste e ottengano l'accreditamento prima della stipula dell'atto di adesione.

Per ciò che concerne la decurtazione e l'assegnazione dei punti di accreditamento, si applicheranno le disposizioni contenute nella D.G.R. 974/2008 e s.m.i.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di enti di formazione per i quali la Regione Marche ha sospeso l'accreditamento per la macro categoria richiesta nel presente avviso pubblico secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

Ogni ente di formazione potrà partecipare sia come capofila sia come partner di un solo partenariato formale (ATI/ATS) o informale, ad eccezione dei soggetti di seguito indicati alle lettere c) e d).

Ciascun partenariato potrà presentare fino a 3 progetti, a condizione che le attività formative siano realizzate in ambiti provinciali diversi.

Ogni partenariato dovrà prevedere obbligatoriamente il coinvolgimento di:

- a) uno o più giardini storici di rilievo - appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche - che garantiscano la disponibilità di spazi, luoghi e contesti per la realizzazione delle attività pratiche e/o si rendano disponibili ad ospitare visite di studio o attività laboratoriali;
- b) una o più imprese del settore e della filiera che, operando anche in fasi distinte e su specifici ambiti concorrano alla piena realizzazione del percorso in tutte le componenti, garantiscano la realizzazione della formazione nei contesti di lavoro/stage e sostanzino l'occupabilità dei partecipanti attesa al termine.

I partner (formali o informali) dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accreditamento (ad eccezione dei giardini storici, dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione e delle imprese presso le quali si realizzeranno attività di stage e tirocinio).

I partenariati formali dovranno costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e esecutore.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso d'associazione temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS con mandato speciale di rappresentanza" Allegato 3 del "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n. 19/2020.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI/ATS; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Saranno **prioritarie nella valutazione dell'indicatore EFF**, le operazioni che ricomprenderanno nel partenariato attuativo (con o senza mandato di rappresentanza):

- c) Istituti tecnici settore tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e/o Istituti professionali indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, che si rendano disponibili ad attivare azioni di orientamento in accesso dei propri studenti / ex studenti e a rendere disponibili professionalità, spazi, laboratori per l'attività formativa;
- d) Istituzioni universitarie accreditate dal Ministero che rendano disponibili professionalità con particolare riferimento alle docenze per le materie di architettura del giardino e del paesaggio,

storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura, spazi, aule e laboratori per la realizzazione dei percorsi ed in particolare gli Orti Botanici.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un ente accreditato alla formazione superiore ed alla formazione continua, i requisiti di capacità si danno per assolti.

Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e nei termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, di assenza di conflitto di interessi, di frodi e corruzione.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

Il presente avviso si rivolge ai soggetti⁷ che hanno compiuto il diciottesimo anno di età in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica IeFP di operatore agricolo;
- diploma IeFP di tecnico agricolo;
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza dovrà essere verificata in fase di selezione attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

Il possesso del requisito dei destinatari è indispensabile ai fini dell'utile partecipazione dei soggetti all'attività formativa.

L'ente gestore deve accertare che i destinatari delle azioni finanziate possiedano i requisiti soggettivi previsti pena la non ammissione della spesa.

6.2 Attività finanziabili

La Regione Marche con D.G.R. n. 1219 del 03/10/2022 ha approvato il nuovo profilo professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Come già rappresentato nella Sezione 1 "Finalità" tale figura dovrà essere in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture

⁷ L'attività formativa potrà interessare anche i soggetti delle Regioni che non hanno aderito (ad es.: Umbria e Abruzzo), come indicato nella circolare del MIC n. 0023037 del 08/07/2022.

vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Il “Giardiniere d’arte” realizzerà interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche e di relazione.

I percorsi formativi che costituiscono le operazioni candidabili in risposta al presente avviso dovranno prevedere una durata complessiva di 600 ore, di cui 240 ore di stage e sono articolati in n.3 Unità di Competenza, sviluppate ognuna in conoscenze ed abilità:

1. Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici – 180 ore;
2. Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività – 240 ore;
3. Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici – 180 ore.

I contenuti e le ore del corso di formazione per Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici e le prove di esame vertono sulle seguenti aree di contenuti:

Aree di contenuti	ORE*
Elementi di botanica e fisiologia vegetale	36
Tecniche di lavorazione del terreno e di coltura delle componenti vegetali	84
Progettazione del verde: disegno e rilievo di giardini e parchi storici	38
Normativa di settore e organismi di tutela dei giardini e parchi storici	20
Normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito agricolo	12
Gestione, restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici	100
Tecniche di prevenzione e cura fitosanitaria delle componenti vegetali	70
Stage	240
Totale ore	600
Esame finale	<i>da definire</i>

**La durata di ogni area tematica, eccetto lo stage, è comprensiva di formazione teorica e formazione pratica.*

Ciascuna classe non può prevedere più di 15 discenti e 5 uditori.

Le attività formative possono essere avviate in presenza di un numero minimo di 12 discenti.

L'importo massimo previsto per il finanziamento di ciascun corso è pari ad € 70.236,00

Calcolo importo complessivo progetto con 15 allievi	
122,90*360 (ore aula)	€ 44.244,00
76,80*240 (ore stage)	€ 18.432,00
0,84*600*15 (allievo)	€ 7.560,00
totale progetto	€ 70.236,00
costo allievo	€ 4.682,40

Al fine di qualificare l'offerta formativa e calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili, nonché sostenere una più agevole fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti, i moduli formativi, ad eccezione dello stage, possono essere svolti anche in modalità FAD/e-learning nel limite del 50% delle ore di formazione teorica⁸.

L'attivazione della modalità di formazione a distanza di cui sopra deve essere specificatamente autorizzata sulla base di informazioni dettagliate esaurienti che il soggetto erogatore deve fornire relativamente a:

- a) contenuti formativi erogati mediante FAD;
- b) indicazione delle piattaforme e descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) modalità previste di valutazione dell'apprendimento conseguito mediante FAD;
- f) modalità di registrazione delle attività (registri e/o report).

Riconoscimento crediti formativi.

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016, nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unità di competenza 1 "Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici" (n. ore 180).

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22/02/2018.

La qualificazione di "Giardinere d'arte per giardini e parchi storici" sarà rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso. Accederanno all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti saranno computati come ore di effettiva presenza.

L'esame dovrà essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 e nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 1219 del 3 ottobre 2022 di approvazione del profilo e del relativo standard formativo.

⁸ Ai sensi dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome del 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17).

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, a conclusione della quale, sarà disposta, sempre con Decreto Dirigenziale, l'eventuale esclusione dalla valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Sono requisiti di ammissibilità delle domande:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previste alla Sezione 10;
- il possesso dei requisiti previsti dai soggetti esecutori così come indicati alla Sezione 5;
- il rispetto dei parametri di costo previsti alla sezione 9.

L'assenza dei requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità della domanda.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio come previsto all'art. 6 della L. 241/90.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi previsti ammontano a complessivi € 601.400,00 e sono afferenti al PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziate dall'Unione europea – NextGenerationEU, assegnate alla Regione Marche con il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ed accertate sul capitolo del Bilancio Regionale con D.D.S. n. 848/FOAC del 03/10/2022.

Ai fini del rispetto del *Target M1C3-18* indicato dal PNRR, che prevede la formazione di n.1260 operatori "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici", di cui n. 97 nella Regione Marche entro dicembre 2024 (T24 2024), **i progetti dovranno avviarsi entro giugno 2023 salvo proroghe motivate ed autorizzate dalla P.A. e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque entro e non oltre il 30 novembre 2024.**

SEZIONE 9. Spese ammissibili

Per la definizione del costo di ciascun progetto si applicano le unità di costo standard (UCS) previste per le "Misure della formazione in GOL" e "Indennità" approvate dall'Allegato C "Standard di servizi di GOL e relative unità di costo standard" della Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 09/05/2022 successivamente modificata dalla Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 6 del 16/05/2022.

I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS qui di seguito indicata:

TIPOLOGIA ORA	FASCIA	TARIFFA ORARIA	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
ORE D'AULA	B	€ 122,90	€ 0,84
ORE DI STAGE	C	€ 76,80	

ai sensi dell'Allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i e **mediante ricorso esclusivo alla fascia B per le ore d'aula ed alla fascia C per le ore di stage.**

La determinazione finale della sovvenzione da assegnare al soggetto esecutore verrà effettuata, a seguito di apposita verificata amministrativa, (e al netto di eventuali decurtazioni applicabili), sulla base della seguente formula:

[(UCS oraria "fascia B" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia B") + (UCS oraria "fascia C" * tot. ore stage) + (UCS oraria per allievo*tot ore di frequenza valida dei singoli allievi)].

Fermo restando l'utilizzo esclusivo della formula di cui sopra per la determinazione finale della sovvenzione, tenuto conto che:

- in ragione del target previsto dal PNRR, M1C3-18 che prevede la formazione di n. 1260 operatori entro dicembre 2024 (T24 2024), l'Accordo sottoscritto dalle parti ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo, individua all'art. 3 "Risorse finanziarie" un costo/studente di circa 6.200,00,

si stabilisce che, **in nessun caso potrà essere riconosciuto ad ogni singolo progetto un finanziamento complessivo superiore ad € 6.200,00 per allievo qualificato.**

Gli interventi non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti dovrà essere dichiarato dal soggetto esecutore e dovrà essere dimostrato mediante esibizione del registro didattico delle presenze. La sovvenzione finale sarà calcolata sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo, senza che l'ente esecutore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione di documenti finanziari probatori della spesa.

Si ricorda che, in base a quanto stabilito dal "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n. 19/2020, verranno riconosciute le spese del progetto sostenute successivamente alla stipula dell'Atto di Adesione. Nel caso in cui un intervento non possa, per qualsiasi motivo, trovare attuazione, rimangono a carico del soggetto esecutore gli oneri delle azioni preliminari (progettazione, pubblicità, ecc.) eventualmente realizzate.

Nel caso in cui l'intervento sia avviato ma non portato a compimento, la Regione Marche non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatta salva la possibilità di valutare il caso fortuito e la forza maggiore.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle misure da parte dei soggetti esecutori saranno disposte con successivo atto se difformi da quanto previsto nel "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n. 19/2020. Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili, nonché si precisa la non ammissibilità dell'IVA. L'IVA è un costo ammissibile solo nel caso in cui non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet:

<https://siform2.regione.marche.it>

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure ai numeri telefonici 071 806 3600 - 071 806 3442; si prega comunque di dare priorità alla richiesta di assistenza via email.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi.

Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate od operatore di un'impresa.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata entro il termine perentorio del **22/12/2022** selezionando il seguente codice Bando: **PNRR_GIARDINIERI**.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi progetti potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'accortezza di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

1. la domanda di ammissione a finanziamento compilata e firmata digitalmente (Allegato A1);
2. la proposta progettuale;
3. la dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS compilata e firmata digitalmente (Allegato A2);
4. nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
5. la copia della richiesta di accreditamento per la macro tipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto esecutore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
6. autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR compilata e firmata digitalmente (Allegato A3);
7. informativa sul trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente per presa visione (Allegato A4);

La proposta progettuale deve essere generata in formato PDF premendo il pulsante "Stampa" presente su Siform 2 in corrispondenza del formulario progetto; gli allegati A1, A2, A3 e A4 vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale assieme al presente avviso e dei quali va poi generato il relativo file PDF; i file PDF della proposta progettuale e degli allegati A1, A2, A3 e A4 vanno firmati digitalmente, non è necessario pertanto allegare copie dei documenti di identità.

La firma digitale va apposta in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di partenariato informale i progetti vanno firmati dal soggetto capofila.

In caso di ATI/ATS non costituita, i progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners).
In caso di ATI/ATS già costituita, i progetti vanno firmati dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori;
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, oltre a data ed ora dell'operazione.

Con l'assegnazione di data ed ora della trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento.

Quanto previsto dalla presente Sezione costituisce requisito generale della candidatura alla procedura di verifica dell'ammissibilità.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Si riporta allegato al presente avviso il cronoprogramma procedurale e di spesa (Allegato n. 5)

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Le domande che supereranno la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione. A tal fine, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, il dirigente del Settore formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse, nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione.

La valutazione avverrà sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con D.G.R. n. 1558 del 14/12/2020, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (Peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10

	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

1. OPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) La chiarezza nell'elaborazione progettuale;
- b) L'aderenza della struttura modulare con il profilo approvato con D.G.R. n. 1219 del 3 ottobre 2022;
- c) Le metodologie didattiche: descrizione e motivazione della scelta;
- d) Le tempistiche di attivazione dei percorsi formativi proposti;
- e) Le modalità di individuazione delle strutture (imprese, giardini storici) per la realizzazione degli stage;
- f) Le modalità di comunicazione e promozione dei percorsi formativi;
- g) La qualità e l'efficacia delle misure di accompagnamento previste per le varie tipologie di destinatari;
- h) Le modalità di selezione e valutazione degli allievi.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo: 5 punti;
- molto buono: 4 punti;
- buono: 3 punti;
- discreto: 2 punti;
- sufficiente: 1 punto;
- insufficiente: 0 punti.

2. QUD (Qualità e adeguatezza della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, codocenti e tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto dei seguenti elementi:

- a) il titolo di studio;
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

Si precisa che il giudizio sarà espresso tenendo, contemporaneamente conto di tutti i sub-indicatori previsti.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo: 5 punti;
- molto buono: 4 punti;
- buono: 3 punti;
- discreto: 2 punti;
- sufficiente: 1 punto;
- insufficiente: 0 punti.

3. ACC (Punteggi accreditamento)

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate.

I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso. La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Nel caso di progetti presentati in ATI/ATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato facendo riferimento ai singoli componenti dell'ATI/ATS e calcolando la media dei punti di accreditamento dei singoli componenti la stessa ATI/ATS. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punteggi posseduti dai componenti dell'ATI/ATS.

La media va calcolata con riferimento ai soli soggetti tenuti all'accREDITAMENTO ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento. Ai fini della media i soggetti non tenuti all'accREDITAMENTO non rilevano.

L'arrotondamento della media viene effettuato nella seguente maniera:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,5000, essa viene arrotondata a 28 (numero intero superiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 1 punto (da normalizzare e ponderare) relativamente all'indicatore ACC];
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 [esempio: se la media è 27,4999, essa viene arrotondata a 27 (numero intero inferiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 0 punti relativamente all'indicatore ACC].

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITAMENTO

- ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accreditamento ai sensi del presente Avviso pubblico) abbia ancora ultimato attività formative.

4.QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata: 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata : 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata: 0 punti.

5.EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso ai fini del raggiungimento del *Target M1C3-18* indicato dal PNRR e sopra richiamato.

La valutazione dell'impatto potenziale avverrà sulla base dei seguenti elementi:

- La qualità e la composizione del partenariato;
- Le modalità organizzative del partenariato: funzioni, ruoli e responsabilità;
- L'adeguatezza della copertura territoriale;
- La qualità e l'efficacia di sistemi incentivanti volti al conseguimento del target.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato 4 punti
- impatto atteso buono 3 punti
- impatto atteso discreto 2 punti
- impatto atteso modesto 1 punto
- impatto atteso non significativo 0 punti

6.MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG viene utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità rispetto ai seguenti destinatari: **disoccupati**.

Qualora la quota di soggetti TARGET sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano delle modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione dei destinatari sopra indicati alle attività programmate.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori, moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

L'ammissibilità al finanziamento è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale. Permanendo la condizione di parità tra due o più progetti la posizione verrà definita per sorteggio.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti esecutori

Gli Enti accreditati titolari delle operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Per tutta la durata dell'incarico, i soggetti esecutori si impegnano a:

- a) fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- b) adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- c) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- d) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- e) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- f) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- g) rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di Monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il Sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- h) conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- i) ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- j) garantire il rispetto del principio DNSH e *tagging* climatico e ambientale.

I soggetti esecutori si impegnano inoltre a rispettare quanto sottoscritto nell'Autodichiarazione di cui all'Allegato A3 al presente avviso, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di *Milestone* e *Target* previsti.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare, gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi siano emanati dopo la presentazione del progetto e nella comunicazione di inizio attività. Nell'attuazione del progetto formativo il soggetto esecutore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 del "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n. 19/2020, ove applicabili.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

La valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, effettuata sulla base delle indicazioni previste alla Sezione 11, si concluderà con la redazione della graduatoria approvata con Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse e pubblicata sul Burm e nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>

e nella Home page, alle Sezioni “Opportunità per il territorio” e “Informazione e Trasparenza”, alla voce “Bandi di finanziamento” e notificata, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

Verrà approvata un'unica graduatoria fino a completo esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione della graduatoria deve avvenire entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti formativi.

È prevista la possibilità di scorrimento della graduatoria qualora risultassero disponibili ulteriori risorse. Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

A graduatoria approvata, in seguito al ricevimento della notifica del Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento, i soggetti aggiudicatari dovranno:

- a) formalizzare l'accettazione ovvero la rinuncia al finanziamento attraverso apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, da inoltrare mediante la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul Siform 2 – Menù gestione progetti/Cruscotto progetti **entro 10 giorni** dal ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento; solo successivamente riceveranno le “Disposizioni di inizio attività”;
- b) presentare, entro la stessa scadenza di cui al punto precedente (salvo proroghe motivate ed autorizzate dalla P.A.), mediante la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul Siform 2– Menù gestione progetti/Cruscotto progetti l'atto costitutivo ATI/ATS e gli eventuali certificati, documenti e dichiarazioni richiesti atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente avviso pubblico;
- c) firmare digitalmente l'Atto di adesione **entro 10 giorni** dal ricevimento delle “disposizioni di inizio attività” all'indirizzo https://paleo.regione.marche.it/paleocontratti2020R_MARCHE/;
- d) avviare le attività formative **entro 60 giorni** dalla data della stipula dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse;
- e) concludere l'intero progetto formativo **entro 12 mesi** dalla data di avvio del corso, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse a seguito di motivata richiesta e comunque **entro e non oltre il 30/11/2024**;
- f) presentare, mediante la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul Siform 2– Menù gestione progetti/Cruscotto progetti quanto indicato nel Manuale Siform2 pubblicato sul sito del Siform2, **almeno 10 giorni antecedenti** l'avvio del corso, la documentazione prevista al punto 1.5 del “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020 ed eventuale ulteriore documentazione indicata nelle Disposizioni di inizio attività;
- g) inoltrare, mediante la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul Siform 2, **entro e non oltre i 60 giorni successivi** alla data di conclusione del progetto oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti al punto 2.2.2. del “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020, il prospetto finale di determinazione della sovvenzione e l'ulteriore documentazione indicata nello stesso par. 2.2.2;
- h) attenersi, per la **gestione** delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020 e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;

i) utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM 2), inserendo il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020.

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare il sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire alla Regione Marche di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNR. In particolare, la Regione Marche è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Le erogazioni economiche nell'ambito del presente Avviso si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli enti di formazione accreditati, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972.

I costi connessi all'attività formativa sono calcolati attraverso l'utilizzo delle UCS previste per le “Misure della formazione in GOL” approvate dall'Allegato C “Standard di servizi di GOL e relative unità di costo standard” della Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 09/05/2022 successivamente modificata dalla Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 6 del 16/05/2022 e rimborsati agli enti di formazione accreditati a condizione della presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione nei tempi e modalità previste dal “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020.

I soggetti esecutori di cui alla precedente Sezione n. 5, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti esecutori inadempienti.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del capofila del soggetto esecutore con le modalità sotto elencate, previa acquisizione da parte della Regione Marche del D.U.R.C.:

1) con richiesta di un 1° anticipo pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione dell'avvio della singola attività formativa a condizione che il progetto non sia concluso e che sia stata inviata la seguente documentazione:

- la richiesta di 1° anticipo;
- un contratto di fidejussione, conforme al modello allegato al “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

2) con richiesta di un 2° anticipo pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento, a condizione che:

- a) il progetto non sia concluso;
- b) sia stato richiesto il 1° anticipo;
- c) sia stata realizzata almeno il 45% dell'attività formativa;

- d) sia stata inviata la seguente documentazione:
- la richiesta di anticipo;
 - un contratto di fideiussione, conforme al modello allegato al “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

Gli anticipi di cui sopra possono essere richiesti anche in un'unica soluzione così come previsto al par. 1.3.2 del “Manuale a costi standard” di cui alla D.G.R. n. 19/2020.

Si stabilisce che la **garanzia fideiussoria** dovrà essere obbligatoriamente:

- stipulata dal soggetto capofila;
- sottoscritta digitalmente da entrambe le parti contraenti.

L'importo residuo sarà liquidato al soggetto esecutore a conclusione della verifica del prospetto finale di determinazione della sovvenzione e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal PNRR.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del Dirigente di Settore Formazione professionale Orientamento e Aree di crisi complesse e divengono esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Marche (BURM) e saranno altresì comunicate sul sito istituzionale di cui al seguente indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>.

Inoltre le modifiche saranno rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR – Italia domani. Eventuale documentazione integrativa resasi necessaria a seguito delle suddette modifiche dovrà essere trasmessa dai soggetti esecutori entro il termine di 15 gg dalla richiesta.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto:

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR ed al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i soggetti realizzatori potranno richiedere unicamente modifiche funzionali a garantire l'efficacia dell'intervento in termini di apprendimento.

La modifica, che deve rispettare e garantire le finalità, gli obiettivi e i risultati attesi e non deve comportare una variazione sostanziale della tipologia/natura del progetto, dovrà essere preventivamente richiesta ed adeguatamente motivata e sarà eventualmente autorizzata con nota del dirigente responsabile.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Deborah Mucci (deborah.mucci@regione.marche.it).

I responsabili di procedimento della gestione e monitoraggio delle azioni formative verranno nominati con successivi decreti dirigenziali del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse una volta individuate le sedi dei percorsi formativi.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla pubblicazione del decreto che approva il presente avviso. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa. Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati. Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

Deborah Mucci 0733/1849343

Maria Giulia Carloni 0733/1849310

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.mm.ii. nonché ai sensi del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato A4 del presente Avviso il quale dovrà essere compilato e firmato digitalmente come indicato alla Sezione 10.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

L'Amministrazione regionale, in qualità di soggetto attuatore, potrà procedere alla sospensione/revoca (totale o parziale) del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato possesso dei requisiti di accesso verificati anche a seguito di sopralluoghi presso la sede del soggetto esecutore;
- mancato avvio/conclusione entro i termini previsti alla Sezione 8 e con il numero minimo di 12 allievi;
- riscontro irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- riscontro di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare al soggetto esecutore un indebito vantaggio economico;
- mancato rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti alla Sezione 6.2 del presente Avviso per quanto concerne le attività finanziabili;
- accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e *tagging* climatico e digitale;
- ogni altra criticità, imputabile al soggetto esecutore, che impedisca il conseguimento del target previsto.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Si applicano i poteri sostitutivi, tenuto conto, di quanto stabilito all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, così come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Comunicazione.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 24. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti il contributo possano vantare diritti. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

SEZIONE 25. Allegati

Il presente avviso pubblico è corredato dai seguenti allegati:

- domanda di ammissione a finanziamento (Allegato A1);
- dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti ATI/ATS (Allegato A2);
- autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (Allegato A3);
- informativa su trattamento dati e pubblicazione, compilata e firmata digitalmente per presa visione (Allegato A4);
- cronoprogramma procedurale e di spesa (Allegato A5)

(Gli allegati editabili possono essere scaricati dal sito della Regione Marche)

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
Soggetto Capofila

Trasmissione mediante Siform 2

Bollo € 16,00

REGIONE MARCHE
 DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI,
 LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Formazione Professionale,
 Orientamento e Aree di crisi complesse
 Via Tiziano, n.44
 601250 Ancona

Codice bando: PNRR_GIARDINIERI

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

Avviso pubblico per la presentazione progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ il
 _____, in qualità di legale rappresentante di
 _____ con sede legale in
 _____ via _____ n. _____ C.F.:
 _____, partita IVA _____, PEC
 _____, e quale

capofila del Partenariato informale

ovvero capofila della costituita costituenda

Associazione Temporanea di Impresa (ATI)

Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l’ammissione a finanziamento del progetto denominato _____,

Codice SIFORM n. _____ per un importo di € _____.

A tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità

penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative, in:

- Partenariato informale;

oppure

a) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative, in:

- Associazione Temporanea di Impresa (ATI);
 Associazione Temporanea di Scopo (ATS);

con i seguenti soggetti:

- 1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);
2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);
3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per le macro tipologie formazione superiore e formazione continua, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

- b) che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per le macro tipologie formazione superiore e formazione continua in data _____;
c) che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;
d) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

oppure

- d) che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;
e) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accREDITamento per alcuna delle previste macro tipologie formative da parte della Regione Marche (cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accREDITamento);
f) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
g) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
h) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), del PNRR e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro"

di cui alla D.G.R. n. 19 del 20.01.2020 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016;

- i) di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. la proposta progettuale;
2. nel caso di ATI/ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti (Allegato A2);
3. la copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;
4. la copia della richiesta di accreditamento per la macro tipologia richiesta presentata alla Regione Marche qualora il soggetto esecutore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
5. la dichiarazione sostitutiva e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (allegato A3);
6. l' informativa su trattamento dati e pubblicazione, firmata digitalmente per presa visione (Allegato A4).

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

La/Il sottoscritto/o _____ nata/o a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di “ _____ ” con sede legale in _____ , Via _____ , n. ____ C.F. _____ , partita IVA _____

con riferimento all’Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniera d’arte per giardini e parchi storici)”, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all’ art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di volersi costituire in:

Associazione Temporanea di Scopo

Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

1) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

2) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

3) Denominazione (o ragione sociale) con sede in Via _____ n° _____ CAP ____ Città _____ (PROV. _____);

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____;

c) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche per le macro tipologie formazione superiore e formazione continua con Decreto del Dirigente n. _____ del _____;

oppure

c) che il soggetto ha inoltrato richiesta di accreditamento per le macro tipologie formazione superiore e formazione continua in data _____;

d) che il soggetto legalmente rappresentato non è tenuto all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di che trattasi in quanto _____;

e) che il soggetto rappresentato ha già completato attività formative per le quali fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

oppure

e) che il soggetto rappresentato non ha finora portato a termine alcuna attività formativa per la quale fosse richiesto il requisito dell'accREDITamento presso la Regione Marche;

f) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accREDITamento per alcuna delle previste macro tipologie formative da parte della Regione Marche (cancellare qualora il soggetto rappresentato non abbia alcun accREDITamento);

g) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

h) di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;

i) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e in particolare le disposizioni contenute nei "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della D.G.R. n. 19 del 20.01.2019 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 24.10.2016;

j) di aver preso consapevole visione di tutte le disposizioni, obblighi ed adempimenti previsti dall'Avviso pubblico in oggetto.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

**RISPETTO DEI PRINCIPI PNRR
AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI
INTERVENTI DEL PNRR**

La/Il sottoscritta/o _____,
nata/o a _____, il _____, CF _____,
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede
legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)
_____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi
consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci,
ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
10. di essere a conoscenza che la Regione Marche responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

E SI IMPEGNA A

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Marche eventuali modifiche al progetto;

12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Marche, responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato (Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Marche, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data _____

Firma del Legale rappresentante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.L. n. 82/2005

Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta Reg. UE 2016/679.

Con questa nota la Regione Marche intende informare su come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e s.m.i..

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta .

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 – al Soggetto attuatore è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR.

Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

L'Amministrazione centrale titolare di interventi, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR. A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e step relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di milestone e target, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

3. Soggetti del trattamento

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è: Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse reperibile al seguente indirizzo:

Dott. Massimo Rocchi (massimo.rocchi@regione.marche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate note relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali).

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

In una logica di piena apertura verso l'esterno, potranno essere pubblicati "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un alert generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (...), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede della Regione Marche. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso

la presa visione del documento “*Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta*” pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente/Amministrazione

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Firma del dichiarante

Firma autografa sostituita, a mezzo firma digitale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 del D.L. n. 82/2005

CRONOPROGRAMMA

PNRR, MISSIONE 1, MISURA 2, INVESTIMENTO 2.3 ATTIVITA' DI FORMAZIONE
PER "GIARDINIERI D'ARTE"

N.	DESCRIZIONE AZIONI	TEMPISTICA
1	EMANAZIONE AVVISO ED APPROVAZIONE GRADUATORIA	Dicembre 2022/Gennaio2023
	D.D.S. Approvazione profilo "Giardiniere D'arte"	Settembre/Ottobre 2022
	D.G.R. emanazione linee di indirizzo per la predisposizione dell'Avviso Pubblico	Ottobre /Novembre 2022
	Emanazione Avviso Pubblico	Ottobre /Novembre 2022
	Approvazione graduatoria e notifica agli enti gestori	Dicembre 2022/Gennaio 2023
2	AVVIO E REALIZZAZIONE CORSI	Settembre/Ottobre 2024
	Sottoscrizione convenzioni con gli enti aggiudicatari (entro 30gg approvazione)	Febbraio/Marzo 2023
	Avvio primi corsi (entro 60 gg firma convenzione)	Maggio/Giugno 2023
	Avvio tutti i corsi finanziati	Ottobre 2023
	Conclusione corsi	Settembre/Ottobre 2024
3	TRASMISSIONE RELAZIONI PERIODICHE (Art. 6 lettera bb.)	Dicembre 2024
	Prima relazione relativa al conseguimento di target intermedi	Dicembre 2022
	Seconda relazione relativa al conseguimento di target intermedi	Giugno 2023
	Terza relazione relativa al conseguimento di target intermedi	Dicembre 2023
	Quarta relazione relativa al conseguimento di target intermedi	Giugno 2024
	Quinta relazione relativa al conseguimento di target intermedi	Dicembre 2024
4	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	Novembre 2024
	Invio monitoraggio bimestrale (art. 8)	Bimestralmente dalla data di approvazione della graduatoria/avvio corsi
	Richiesta anticipazione (max 10%)	Maggio 2023
	Richiesta quote intermedie (max 90% comprensiva di anticipazione)	Sulla base dell'avanzamento della spesa
	Richiesta quota a saldo	Ottobre/Novembre 2024